

## **Introduzione al Convegno**

Con un po' di emozione nel mio nuovo incarico, in primo luogo intendo salutare tutti i presenti ed in particolare alcuni ospiti:

I rappresentanti delle pastorali giovanili europee: Malta, Lettonia, Ungheria, Romania

I referenti regionali Caritas per l'anno di Servizio Civile.

Gli animatori di comunità del Progetto Policoro.

Un ringraziamento ancora alla Diocesi di Fidenza che ci ha accolto e si è impegnata molto nell'organizzazione di questo evento. Il Signore come sempre vi premierà dei vostri sforzi.

Ringraziamo tutte le persone che si sono rese disponibili ad organizzare gli stand; è un modo per "mettere in comune i propri beni" ed arricchirsi reciprocamente rendendo sempre più bella ed affascinante la nostra Chiesa.

Grazie ancora ai relatori che si sono preparati con lo studio e la preghiera e vengono a donarci i frutti della loro esperienza, della loro riflessione e della loro fatica.

Dal punto di vista dei contenuti il Convegno si colloca al centro del triennio dell'Agorà dei Giovani Italiani e a poca distanza dal Convegno Ecclesiale di Verona. Nelle nostre intenzioni, evidenziate anche dai lavori della Consulta Nazionale, il Convegno ha due obiettivi:

Il primo è quello di riprendere, alla luce del Convegno di Verona, alcune indicazioni pastorali: l'annuncio di Gesù risorto, l'importanza della preghiera, della vita spirituale, dell'Eucaristia e ancora la centralità della persona ed in questo caso del giovane, che ha nella ricerca vocazionale la sua principale spinta interiore. In questo senso va letta la presenza fra i relatori di molte persone che, da punti di vista complementari, si occupano dei giovani: direttori di vari uffici della Conferenza Episcopale Italiana, responsabili di associazioni, movimenti ed istituti religiosi. Questo approccio vorrebbe essere il tentativo di iniziare un lavoro di pastorale integrata. Ritengo sia importante la presenza di una giornata sul ruolo degli adulti che sta a testimoniare il fatto che la pastorale giovanile non può vivere in modo a sé stante, slegata dalle altre pastorali. Il titolo vuole inoltre evidenziare l'importanza della ferialità delle intensità delle relazioni: non solo eventi ma cura quotidiana.

Il secondo obiettivo del Convegno, in armonia con l'intento del triennio dell'Agorà, è quello di trovare alcune prassi condivise per ridare uno slancio missionario alle pastorali giovanili delle nostre chiese locali. In questo senso il pomeriggio di venerdì, con i gruppi di lavoro ed il tempo da dedicare alla visita degli stand, è un momento di grande importanza; per aiutare chi deve organizzare chiediamo di prenotarsi per la visita presso gli stand stessi, attraverso un modulo.

Il sabato mattina saremo aiutati a scoprire la comunità cristiana come vero soggetto della missione.

Ci sarà spazio durante le giornate per ascoltare due comunicazioni importanti sulla GMG di Sydney e il Centro Giovanni Paolo II di Loreto.

Invito tutti a non rimanere chiusi con le proprie amicizie diocesane o di gruppi, ma a spingersi verso gli altri, ad aprirsi a nuovi fratelli, sorelle ed amici. Raccomando a tutti i momenti di preghiera, il rosario, la visita Eucaristica, ovviamente la S. Messa. Alcune consacrate ci aiuteranno con le meditazioni del mattino.

Concludo descrivendo il contenuto della borsa. Vorrei segnalare a questo proposito le due facciate interne del quadernone che esprimono tre attenzioni molto importanti:

La collaborazione fra gli uffici CEI

L'anno liturgico itinerario di fede con al suo interno, attenzioni ecclesiali e culturali

Le giornate promosse dalle istituzioni civili che vorrebbero stimolare un'attenzione sociale che parte della vita integrale dell'unica persona.

Troverete inoltre alcune schede che ci possono servire per una verifica del lavoro del SNPG e per un arricchimento circa le varie iniziative in Italia; le schede vanno consegnate in segreteria. Presso la segreteria è possibile iscriversi ai gruppi di lavoro del venerdì pomeriggio. Sempre in segreteria vi invitiamo a controllare i dati in nostro possesso per il nuovo annuario, in particolare vorremmo aggiungere due collaboratori laici, un ragazzo e una ragazza.

Grazie nel Signore e buon Convegno a tutti.